



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

*Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it*

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - FASE di VERIFICA

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006 Parte II, Titolo I – DGR n. 12-8931/2008

Comune di Torino – Proposta di modifica all'Accordo di programma vigente "Seconda modifica all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per la realizzazione di Programmi integrati di Intervento (art. 16, legge 17.02.1992, n. 179, deliberazione Cipe 16 marzo 1994) al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Framtek, Spina 2.(DPRG 42/2011)".

Riunione Organo Tecnico per la VAS ai fini della presa d'atto del contributo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

12 dicembre 2013

VERBALE

Ordine del giorno

Valutare i contenuti del contributo del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (prot.n.10851/13 cl. 34.19.01/19.1 del 26.11.2013) in relazione a quelli del provvedimento di VAS assunto con la D.D. n. 619 del 26.11.2013.

Presenti

Organo Tecnico regionale per la VAS

Margherita Bianco

Mario Longhin

Elio Minuto

Direzione regionale Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica

Cristina Fabrizio

Città di Torino – Direzione Ambiente

Giorgio Perna

ARPA Piemonte

Giuseppe Crivellaro

ASL TO1

Carmen Dirita su delega della Dr.ssa Franca Garabello

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Regione Piemonte

Flavia Castagneto

La Riunione si apre alle ore 10,30 circa

L'arch. Bianco presenta il tema della seduta e avvia la discussione.

L'arch. Sambugaro precisa alcuni aspetti di carattere procedurale.

L'Arch. Flavia Castagneto - Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte illustra il contributo pervenuto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Regione di cui da lettura e che viene allegato al presente verbale, che recepisce i pareri delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli e della e Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo delle Antichità Egizie.

Precisa che il parere di coordinamento della Direzione regionale nel concordare con i suddetti pareri evidenzia e specifica alcuni aspetti utili per le successive fasi di definizione progettuale nell'ambito della formazione e analisi dello Strumento Urbanistico Esecutivo e del Progetto Unitario d'Insieme.

Responsabile dell'Organo Tecnico regionale per la VAS evidenzia che il provvedimento assunto con DD. del 26 novembre 2013 dall'Organo Tecnico regionale contiene già, nello loro integrità, i contributi delle due Soprintendenze e che il provvedimento determina la necessità di accompagnare con la valutazione ambientale i successivi strumenti attuativi, a sensi del comma 6 art.12 del D.Lgs. 152/2006, dove saranno affrontati gli approfondimenti richiesti dal provvedimento, che di fatto, contengono quelli delle Soprintendenze così come specificati dal contributo della Direzione Regionale.

Ciò ascoltato, il tavolo tecnico nel condividere il giudizio propone di trasmettere il contributo della Direzione regionale in parola affinché sia parte integrante degli atti della Conferenza.

La riunione si chiude alle ore 12,15 circa

Il Responsabile dell'Organo Tecnico regionale per la VAS

Arch. Margherita Bianco



Il Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Regione Piemonte

Arch. Flavia Castagneto

Flavia Castagneto

OTR Regione Piemonte

Mario Longhin

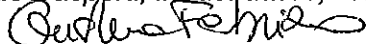


Elio Minuto



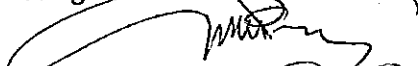
Direzione regionale Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica

Cristina Fabrizio



Città di Torino – Direzione Ambiente

Giorgio Perna



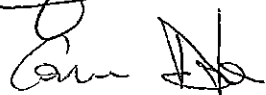
ARPA Piemonte

Giuseppe Crivellaro



ASL TO1

Carmen Dirita



PEC

32533 del

02 12 2013

Torino, 26 NOV. 2013



*Ministero dei Beni e delle attività
culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Servizio V

Alla Regione Piemonte
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali
ed Edilizia - Settore Organizzazione procedurale ed operativa
Organizzazione.procedurale@regione.piemonte.it
Invio tramite pec
programmazionestrategica-edilizia@cert.regionepiemonte.it

Alla Regione Piemonte
Al Responsabile Organo Tecnico Regionale
Dirigente Settore Valutazione Pieni e Programmi
M. Bianco
Invio tramite pec
programmazionestrategica-edilizia@cert.regionepiemonte.it

e.p.c.

Città di Torino

Al delegato Comunale
Direttore Direzione Urbanistica
R. Gilardi

Al dirigente Servizio Strategie Urbane
Responsabile del progetto
Daniela Grogardi

Al Direttore della Direzione Centrale Ambient, Sviluppo,
Territorio e Lavoro
P. Virano

Al Direttore Direzione Ambiente
E. Bayma

Al Direttore Direzione Verde
C. Lamberti

Al Direttore Infrastrutture e mobilità
R. Bertasio

Invio tramite pec

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli
SEDE

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e
Museo delle Antichità Egizie
SEDE

Prot. n. 10851/13 cl. 34.19.01/19.1 Risposta al foglio 31891/DB0831 del 22/11/2013

OGGETTO: TORINO - Proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino per la realizzazione di Programmi Integrati di intervento (art.16 L.17/2/1992, deliberazione Cipe 16 marzo 1994, al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Framtek, Spina 2, nel Comune di Torino (DPGR 42/2011))



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - FASE di Verifica
DIR 2001/42/CE - D.Lgs 152/2006 parte II, Titolo I, DGR n.12-8931/2008
Comune di Torino (TO) - Proposta di Modifica all'accordo di Programma vigente
"Seconda modifica all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs 267/2000"

Conferenza dei servizi 26 novembre 2013 - osservazioni

A seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi presso la Regione Piemonte in corso Bolzano 44, il giorno 13 novembre 2013, sul tema in oggetto, relativamente alla modifica dell'Accordo di Programma sopracitato finalizzato alla riqualificazione delle aree Lancia, Framtek, Spina 2, nel Comune di Torino (DPGR 42/2011) alla quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte ha partecipato;

In risposta alla richiesta di contributo alla CdS da parte della Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Valutazione Piani e Programmi del giorno 8/11/2013, prot. 30642/DB0805;

In risposta alla convocazione della Regione Piemonte, del 14/11/2013, con nota prot. 31112/DB0831 alla Seconda conferenza dei Servizi ed al rinvio della stessa al giorno 26/11/2013 con nota prot. 31891/DB0831 del 22/11/2013;

Si fa presente che in data 21 novembre 2013 la Direzione Regionale scrivente, data la brevità dei tempi, era impossibilitata ad esprimere parere ed ha richiesto alla Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, ed all'Organo Tecnico Regionale di concludere la procedura il giorno 28 novembre 2013, così come suggerito nella nota della Regione Piemonte del 14 novembre 2013 prot. 31112/DB08311;

Considerati i pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli del 21/11/2013, prot. 27798 -che si allega alla presente- ed il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte del 20/11/2013;

Si fa presente che l'area oggetto degli interventi è un'area sensibile del Comune di Torino, ai margini del centro storico, caratterizzata dalla presenza di manufatti edilizi di pregio e di interesse storico-culturale già riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed inoltre connotata da viali alberati la cui immagine consolidata caratterizza l'area urbana;

Specificamente nell'area oggetto della modifica di variante sono presenti:

1. L'Edificio delle Ex. Officine Nebiolo, su via Borsellino n°26, già via Pier Carlo Boggio, sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con D.M. 19/01/2001 "limitatamente alle facciate su via Pier Carlo Boggio ed alla facciata prospiciente il cortile interno";

2. L'Edificio della ex Caserma La Marmora ed area di pertinenza, compreso tra corso Ferrucci, corso Vittorio Emanuele, via Borsellino, denominata dalla Città di Torino "Edificio Economato", soggetto alla procedura di verifica ai sensi dell'art.10-12 del D.Lgs 42/2004 s.m.i, e riconosciuto di interesse culturale con nota del giorno 11/4/2013 prot. 3543 inviata al Comune di Torino;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Visto che il complesso del *Mercato del Bestiame* fu edificato, tra il 1870 e il 1871, su progetto dell'Ufficio d'Arte del Comune di Torino ed era dotato di un fabbricato centrale destinato ad albergo, di due maniche laterali a stalle e fienili, nonché di un ampio spazio libero a settentrione, che fungeva da spazio per la commercializzazione del bestiame, diventando poi tra il 1879 e il 1915 caserma "La Marmora" con il passaggio alla amministrazione militare;

Considerato pertanto che l'area in oggetto è parzialmente ricadente nell'area dello storico foro Boario di Torino, ospitando il mercato del bestiame -poi caserma La Marmora- che occupava il lotto compreso tra corso Ferrucci, corso Vittorio Emanuele, via Borsellino e l'edificio stesso del mercato;

Tutto ciò premesso, ed esaminata la documentazione relativa alla modifica dell'accordo di programma in oggetto, concordando con quanto espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici sopracitata, si osserva che l'inserimento dei nuovi volumi previsti dalla variante dell'accordo di programma deve necessariamente tener conto delle relazioni che nel tempo si sono instaurate tra la città ed il patrimonio culturale e favorire la valorizzazione dell'area nel rispetto dell'originario rapporto tra l'edificio storico e gli spazi liberi antistanti;

Si osserva, quindi, che la valorizzazione dell'area in oggetto, al fine di garantire la conservazione dell'immagine consolidata dell'area dell'ex foro boario e le visuali dell'edificio della ex caserma dagli spazi pubblici, non può prescindere dalla tutela e conservazione delle alberature, lasciando l'area antistante prevalentemente libera e garantendone la permeabilità visiva e l'accessibilità con un adeguato sistema di percorsi e viabilità interni all'area stessa e limitando il più possibile le altezze, gli eventuali nuovi volumi edificati nella zona antistante la ex caserma da concentrare preferibilmente nella zona tra la ex caserma e la ex officina Nebiolo;

Si osserva inoltre che, dal momento che i documenti della Variante dell'accordo di programma consegnati, non descrivono l'ubicazione, le volumetrie, le altezze degli edifici da realizzare e, quindi, non consentono di valutare gli impatti che gli interventi previsti possono generare sull'ambiente e sui beni architettonici presenti, facendo propria e condividendo la richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici si chiede di rimandare ad una fase più avanzata della definizione dello strumento urbanistico la valutazione dell'impatto ambientale, nel quadro previsto dall'art.6 D.Lgs 152/2006 s.m.i.

Servizio IV

Ufficio Beni Paesaggistici

Arch. Flavia Castagneto

Flavia Castagneto

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Mario TURETTA

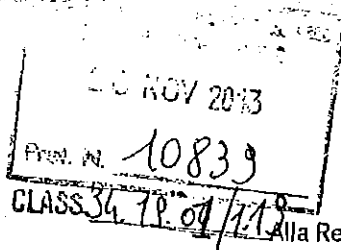
Mario Turetta



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Piemonte*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO,
BIELLA E VERCELLI



Torino, 21 NOV. 2013

Alla Regione Piemonte
Direzione Programmazione Strategica
Politiche territoriali ed Edilizia
Settore valutazione Piani e Programmi
corso Bolzano 44
10122 TORINO

Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Piemonte - SEDE

Prot. n. 27798 cl. 34.19. 01 Risposta al foglio prot. 30642 del 08/11/2013

All.

OGGETTO:

TORINO - Area via Borsellino, corso Vittorio Emanuele - Ex Officine Nebiolo e complesso ex mercato del Bestiame, già caserma Lamarmora -
Procedura di Valutazione ambientale strategica - Proposta di modifica dell'Accordo di Programma vigente "Seconda modifica dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Framtek, Spina 22 (DPRG 42/2011) Applicazione del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" approvato con D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 m e s.m.l. (già D. Lgs. 490/1999 e legge 1089/1939) sulla tutela dei beni culturali -

Con riferimento alle note di convocazione di codesti Uffici Regionali, per l'espressione di competenza di questo Ufficio in merito alla procedura in oggetto, acquisiti gli elaborati durante la prima convocazione della Conferenza, in data 13/11/13; si premette che sull'area oggetto di variante, pur non essendo presenti vincoli paesaggistici, sono presenti i seguenti beni di interesse monumentale dichiarato:

- su via Borsellino il palazzo delle Ex officine Nebiolo, "limitatamente alla facciata su via Pier Carlo Boggio (ora via Borsellino) e alla facciata prospiciente il cortile interno" (DM del 19/01/2001);
- sulla parte dell'area in esame disposta lungo via Borsellino e corso Vittorio insiste una porzione del lungo fabbricato nato come Mercato del Bestiame, ex caserma Lamarmora, oggi adibito ad uffici, per il quale la procedura di Verifica dell'Interesse ai sensi dell'art. 10 del Codice sopra citato ha avuto esito positivo, come comunicato dalla Direzione Regionale di questo Ministero con propria nota 3543/13 del 11/04/2013.

Inoltre l'area si inserisce come noto in un contesto estremamente denso di presenze storiche come i vicini fabbricati delle Officine Grandi Riparazioni, le Carceri Nuove, lo storico Borgo San Paolo, la linea ferroviaria stessa, da valorizzare non solo come testimonianze singole ma anche in quanto insieme interrelato di funzioni storiche che testimoniano lo sviluppo della città in questo settore, a partire dall'ultimo quarto dell'Ottocento.

Ciò premesso, vista la documentazione, si osserva che la Variante non entra in alcun modo nel merito della forma e della distribuzione dei volumi edificabili previsti, né definisce la distribuzione sul lotto delle singole destinazioni d'uso introdotte dalla Variante stessa, sebbene indichi le altezze massime previste in ciascun settore dell'area, in riferimento alle preesistenze. Risulta pertanto di difficile valutazione l'impatto che gli interventi sono suscettibili di apportare su un'area di così rilevante interesse culturale, anche in considerazione dei tempi di valutazione a disposizione, e si ritiene opportuno che la Valutazione dell'assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica debba essere riproposta in una fase più avanzata della definizione dello Strumento Urbanistico, nel quadro di quanto previsto dall'art. 6 D. Lgs. 16/01/2008, n. 4



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E VERCELLI



Foglio n. 2 - segue nota Prot. 27798 del 21 NOV. 2013

Quale contributo all'analisi delle componenti che insistono sul lotto, si ritiene in ogni caso di sottolineare che la tutela dell'edificio dell'ex Mercato del Bestiame, di cui è in ogni modo previsto il mantenimento negli elaborati di Variante, non possa prescindere da una valorizzazione dell'originario rapporto fra l'edificio e gli spazi liberi antistanti, derivanti dalle sue antiche funzioni e organizzati mediante un sistema di percorsi e di viali di accesso, a loro volta connessi alla definizione stessa del viale alberato di corso Vittorio in questo segmento e alla infrastruttura ferroviaria. Tali elementi, unitamente ai caratteri tipologici del lungo e basso corpo di fabbrica dell'ex Mercato, non possono venire penalizzati dall'accostamento con forme e volumi che neghino la semplice e distesa organizzazione degli spazi che caratterizzava l'area.

Per quanto riguarda invece il settore su cui sorge il fabbricato ex Nebiolo la valutazione dell'Impatto è strettamente collegata alla necessità di una elevata qualità progettuale, capace di assicurare alle porzioni dello storico edificio la necessaria rilevanza nel quadro della progettazione dell'insieme.

Resta inteso che questo Ufficio si riserva comunque ogni valutazione in merito al progetto architettonico preliminare che verrà elaborato sull'area e sugli edifici in questione, dal punto di vista della compatibilità con le esigenze della tutela monumentale, di spettanza di questa Soprintendenza.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Laura Moro/at

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi